UNA PRESENZA-LAMPO

BLITZ Da sinistra Muammar Gheddafi, il figlio Saadi e il dottor Cerulli

Il figlio di Gheddafi in città per una visita da Cerulli

Saadi in una clinica del centro, torna in settimana

di FEDERICO D'ASCOLI

IL PROFESSORE e il figlio di Gheddafi. Giuliano Cerulli e Saadi, l'ex giocatore di Perugia, Udinese e Sampdoria. Si sono incontrati alla clinica San Giuseppe per una serie di esami diagnostici che il terzogenito del leader libico deve sostenere. Non è finita qui: nel giro di una settimana dovrebbe essere di nuovo da queste parti per altre analisi. Già la prima volta ha fatto rumore. Nella zona del centro che si snoda attorno a via Saffi ci sono state eccezionali misure di sicurezza fuori e dentro la struttura ortopedica. Saadi Al Gheddafi e il celebrato medico si conoscono da tempo, da quando uno era giocatore e l'altro responsabile sanitario del Perugia calcio. Sono passati cinque anni da quando arrivò in Italia dalla squadra libica dell'Al-Ittihad: tesserato da Gaucci per il suo Perugia. Debuttò anche in serie A prima di essere squalificato per doping. E' ripartito da Udinese e Sampdoria, in quest'ultima senza neppure un'apparizione ufficiale. Nei tempi perugini da subito tra Cerulli e Gheddafi era nato un rapporto di stima. Per questo Gheddafi ha scelto la clinica aretina che da qualche tempo ha una struttura ortopedica guidata dal professore perugino che è anche direttore del dipartimento di ortopedia dell'ospedale Silvestrini di Perugia. Fra poco il centro ortopedico guidato da Cerulli dovrebbe trasferirsi nella nuova e funzionale sede dei Pratacci. Il blitz, che pare sia durato due giorni, è stato tenuto sotto il più stretto riserbo da tutte le forze in campo, ma ieri ha messo un po' a rumore le stradine che circondano l'antica istituzione della città. Di conferme ufficiali non ne arrivano, il professore tutela la privacy del suo illustre paziente opponendo un silenzio risoluto alle domande dei giornalisti. Ma da quello che rivelano i residenti della zona, per buona parte della giornata c'è stato un dispiegamento di forze incredibile, un quartiere blindato intorno a via Saffi.

TOP SECRET
La presenza dell'ex calciatore del Perugia è stata mantenuta sotto stretto riserbo

LE ECCEZIONALI misure di sicurezza si sono equamente divise fra la struttura e le strade circostanti. Per fare spazio al figlio del colonnello Muammar è stata liberata un'intera ala della clinica, quasi un piano. Intanto la via sottostante era stata presidiata in ogni angolo da agenti in divisa e in borghese. Un'area blindata anche per timore di possibili tensioni legate al recente accordo tra il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi e il leader libico Gheddafi sui risarcimenti richiesti dal Paese africano per il regime coloniale italiano. L'accordo prevede che l'Italia paghi 5 miliardi di dollari alla Libia nei prossimi 25 anni da destinare a progetti infrastrutturali in quel Paese. Un accordo che ha fatto discutere e che potrebbe aver spinto i responsabili della sicurezza ad essere ancora più scrupolosi. Saadi Al Gheddafi nel tardo pomeriggio di ieri ha lasciato la città. Ma nel giro di sette giorni tornerà ancora in centro.

POLITICA

Poli: ecco lo staff dell'Udc

IL COMMISSARIO dell'Udc, on Nedo Poli, ha nominato lo staff che lo affiancherà nel corso nell'incarico, che gli è stato assegnato. «Mi avvarrò — Ha detto l'on. Poli — della collaborazione degli eletti che rappresentano il partito nelle varie realtà locali, in particolare del commissario del Movimento giovanile Gianluca Enzo Buono e del dirigente nazionale Udc, Lorenzo Zirri».

«E' stata confermato Simon Pietro Palazzo, segretario amministrativo in virtù dell'ottimo lavoro svolto nel comitato uscente durante il periodo elettorale. Sono stati inoltre individuati cinque coordinatori locali, uno per ciascuna vallata più il responsabile per il capoluogo: Alessandro Alterini sarà il coordinatore Udc della città, Giuliana Bianchi Caleri, già presidente Proviniciale del partito, è la nuova coordinatrice della Val di Chiana;, responsabile per il Valdarno è stato delegato il giovane dirigente Lorenzo Martellini, Marino Dell'Omarino, già impegnato nella città di Sansepolcro, sarà referente per la Valtiberina ed il Casentino, infine, è stato affidato alla professionalità di Stefano Ceccherini, Luca barboni è addetto all'ufficio stampa».

20/09 '08 SAB 10:44 FAX 002